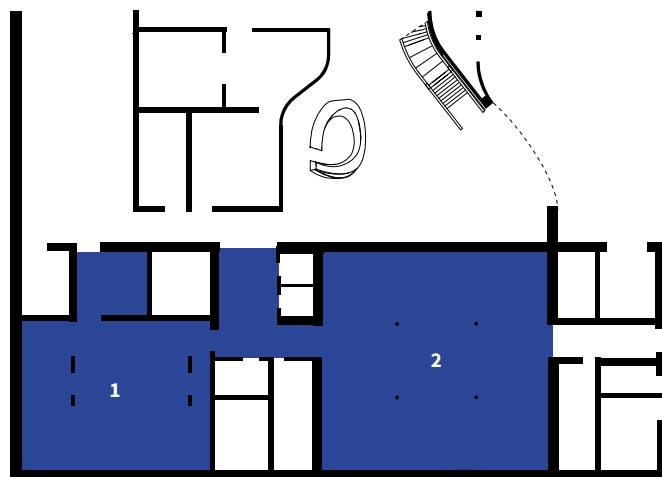


7 dicembre 2016 – 22 gennaio 2017
7 December 2016 – 22 January 2017



L'ARTE DIFFERENTE: MOCAK AL MAXXI



1.
Sala Carlo Scarpa
Carlo Scarpa Room

AES+F
Tomasz Bajer
Piotr Blamowski
Josef Dabernig
Karolina Kowalska
Leszek Lewandowski
Shahar Marcus
Małgorzata Markiewicz
Julian Opie
Józef Robakowski
Peter Weibel
Krzysztof Wodiczko
Heimo Zobernig

2.
Sala Claudia Gian Ferrari
Claudia Gian Ferrari Room

Paweł Althamer
Reza Aramesh
Krzysztof M. Bednarski
Małgorzata Blamowska
Bernhard Johannes Blume
Rafał Bujnowski
Tomasz Ciecierski
Andrzej Dłużniewski
Stanisław Drózdź
Edward Dwurnik
Pola Dwurnik
Maya Gold
Katarzyna Górna
Przemysław Jasielski
Koji Kamoji
Paweł Książek
Zbigniew Libera
Sarah Lucas
Marcin Maciejowski
Małgorzata Markiewicz
Bartek Materka
Muntean/Rosenblum
Shinji Ogawa
Laura Pawela
Wilhelm Sasnal
Jadwiga Sawicka
Daniel Spoerri
Marian Warzecha
Krzysztof Wodiczko

L'ARTE DIFFERENTE:
MOCAK AL MAXXI

Mostra di opere d'arte della
Collezione MOCAK a Roma

Curatore: Maria Anna Potocka
7 dicembre 2016 – 22 gennaio 2017

L'ARTE DIFFERENTE:
MOCAK AL MAXXI

Exhibition of Works from
the MOCAK Collection in Rome

Curator: Maria Anna Potocka
7 December 2016 – 22 January 2017

La mostra di opere della Collezione MOCAK al MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma, è la prima esposizione di così ampia portata e completezza mai presentata in Italia di opere provenienti dalla Collezione del Museo d'arte contemporanea di Cracovia MOCAK. In mostra vi sono oltre 50 opere tra cui pitture, fotografie, video, installazioni, sculture e oggetti. La mostra fa parte del progetto del MAXXI *Expanding the Horizon*. Nelle due sale espositive del MAXXI, Sala Carlo Scarpa e Sala Claudia Gian Ferrari, il pubblico può ammirare opere d'arte provenienti dalle più importanti istituzioni culturali di diversi Paesi.

Lo scopo del MOCAK è quello di convincere tutti coloro che non hanno un legame professionale con l'arte, che proprio l'arte è uno strumento indispensabile per capire il mondo. Vuole combattere la falsa credenza che l'arte dovrebbe essere piacevole e decorativa, e che l'arte dovrebbe mettere in dubbio i valori ed essere provocatoria. Uno dei compiti principali del MOCAK è la promozione dell' "amicizia" tra l'arte e il suo pubblico. La Collezione è lo strumento fondamentale in questo processo.

La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue, in italiano e inglese, diviso in due parti, dedicate rispettivamente al testo e alle illustrazioni. La prima parte include un'introduzione scritta dal Direttore Artistico del MAXXI Hou Hanru, un discorso di apertura del sindaco di Cracovia Jacek Majchrowski, un testo scritto dalla Presidente del MAXXI Giovanna Melandri, una nota del curatore della mostra e direttrice del MOCAK Maria Anna Potocka, e un saggio di uno dei più noti critici d'arte e curatori italiani, Achille Bonito Oliva. La seconda parte contiene fotografie, note biografiche degli artisti e descrizioni di opere presentate alla mostra.

The exhibition of works from the MOCAK Collection at the MAXXI National Museum of 21st Century Arts in Rome is the first such large-scale and comprehensive presentation of works from the collection of MOCAK the Museum of Contemporary Art in Krakow, to be presented in Italy. We are showing over 50 works including paintings, photographs, videos, installations, sculptures and objects. The exhibition is part of the MAXXI's project *Expanding the Horizon*. In two of the exhibition rooms at MAXXI – Carlo Scarpa Room and Claudia Gian Ferrari Room – the audience can see works from noteworthy cultural institutions from many different countries.

It is MOCAK's aim to persuade those not professionally connected with art that art is an indispensable tool for understanding the world. We want to fight the fallacy that art should be pleasing and decorative or that it should question values and set out to provoke. One of MOCAK's main tasks is the promotion of friendship between art and audiences. The Collection is an important tool in this process.

The exhibition is accompanied by a catalogue in Italian and English, with two sections – text and illustrations. The first comprises an introduction by MAXXI's Artistic Director, Hou Hanru, a few opening words by the President of the City of Krakow Jacek Majchrowski, a text by the President of MAXXI Giovanna Melandri, a curatorial text by MOCAK Director Maria Anna Potocka, and an essay by the prominent Italian critic and curator Achille Bonito Oliva. The second part contains photographs, the artists' biographical notes and descriptions of the works shown at the exhibition.

La Collezione segue alcune linee guida che si ricollegano soprattutto alla storia dell'arte, alle relazioni tra l'arte polacca e quella internazionale, e al significato dell'arte. L'arte concettuale, uno spartiacque che avrebbe avuto una forte influenza sulle tendenze artistiche del futuro, è un punto di partenza fondamentale per la Collezione MOCAK.

Recentemente, MOCAK ha cominciato ad acquistare opere dei più importanti autori dell'arte concettuale polacca e alcune opere significative di artisti provenienti da altri Paesi centro-europei. Quest'operazione non è facile: molte di queste opere si trovano infatti già nelle collezioni museali. Ciò che però conta di più per la Collezione sono le espressioni artistiche dei primi anni Novanta, che combina in maniera spettacolare l'ispirazione concettuale con l'arte critica e postmodernista. La Collezione MOCAK cambia continuamente: recentemente è immerso di più nel passato, andando alle radici dell'interpretazione concettuale dell'arte.

La Collezione MOCAK è internazionale ma i diversi Paesi non sono rappresentati proporzionalmente. Adesso, e probabilmente si continuerà così anche nel futuro, circa la metà della Collezione consiste in opere di artisti polacchi. Opere che, a differenza di quelle di artisti tedeschi o americani, non possono essere fruite in modo esauriente nei musei all'estero. Ecco perché MOCAK cerca di acquistare opere importanti degli artisti polacchi dopo il 1990. L'arte dell'Europa Centrale domina la collezione, in parte perché abbiamo un'esperienza culturale e politica comune, ma anche perché l'intera regione non è sufficientemente rappresentata nei musei dell'Occidente. La cosa più importante è che il pubblico sia in grado di percepire il significato dell'arte.

Lo scopo della Collezione è di agevolare questo processo, chiarire il ruolo dell'arte nella cultura in particolare e nella vita in generale, insegnare perspicacia e senso critico, dare conto dei problemi che incontriamo e proteggerci dall'ipocrisia. Indirettamente, la Collezione vuole essere una dissertazione sull'arte; il suo scopo finale è di essere una dissertazione sulla vita. Ecco perché, oltre a perseguire i obiettivi geografici e storici, MOCAK cerca di mostrare l'arte come uno strumento culturale della rappresentazione del mondo, e anche di mettere in evidenza lo scopo e i metodi di questa rappresentazione.

Il progetto della Collezione MOCAK mira a catturare la diversità dei media utilizzati e le questioni sollevate dall'arte contemporanea, per mettere in risalto quanto profondamente e allo stesso tempo sorprendentemente l'arte indaghi tutto ciò che è umano.

The assembly of the Collection is based on a number of mission statements that relate above all to art history, the relationship of Polish art to international art and the meaning of art. Conceptualism – as the watershed that was to have a significant influence on subsequent art trends – is an important starting point for the MOCAK Collection.

MOCAK has currently set out to acquire works by the most important Polish conceptual artists as well as representative works from other countries of Central Europe. This is far from simple, as many of these works are already to be found in museums. What matters most for the Collection, however, is the art of the early 1990s – a spectacular combination of conceptual inspiration with critical and postmodern art. The MOCAK Collection keeps being reshaped; at present, it has reached further into the past – towards the genesis of the conceptual understanding of art.

The MOCAK Collection is international, albeit its representation of different countries is not proportional. At present, approximately half of the Collection – and this will probably continue to be the case in the future – consists of works by Polish artists, which – unlike those of American or German artists, for example – cannot be seen in a comprehensive display in museums abroad. That is why MOCAK aspires to acquire important works by all Polish post-1990 artists. Central Europe in general is 'overrepresented' due to our shared cultural and political experiences, but also because the region has not had prominent exposure in collections in the West. What is crucial is that audiences are able to sense the meaning of art.

The aim of the Collection is to facilitate this, to elucidate the role of art in culture in particular and in life in general, to teach perspicacity and criticism, to demonstrate the problems that we encounter and to protect us from hypocrisy. Indirectly, the Collection is to act as a dissertation on art; its ultimate aim is to be a dissertation on life. That is why – apart from fulfilling historical and geographic objectives – MOCAK is trying to show art as a cultural tool for the representation of the world and to show the scope and methods of this representation.

The programme of the MOCAK Collection sets out to capture the diversity of the media used and the issues addressed by contemporary art and to demonstrate how profoundly, and at the same time surprisingly, art probes all that is human.



KRZYSZTOF M. BEDNARSKI

Il braccio mancante di Lenin, 1995
installazione, 195 × 130 × 53 cm

Lenin's Missing Arm, 1995
installation, 195 × 130 × 53 cm



SHINJI OGAWA

Madame Récamier, 2009/2011
acrilico / tela, asse di legno, 21 x 30 cm

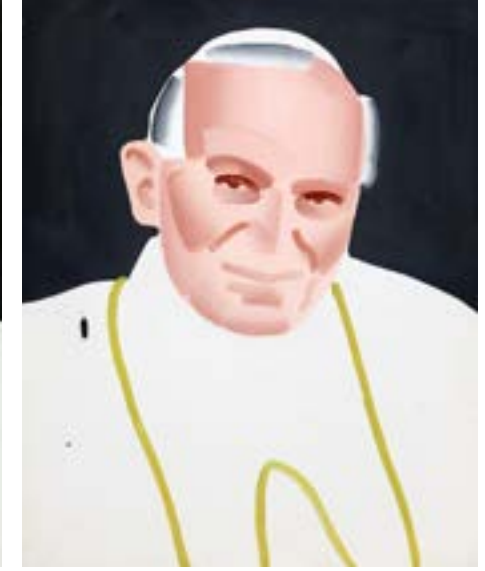
Madame Récamier, 2009/2011
acrylic / canvas, plywood, 21 x 30 cm



RAFAŁ BUJNOWSKI

Il Papa, 2002
olio / tela, 50 x 40 cm ciascuno

Pope, 2002
oil / canvas, 50 x 40 cm each



MAŁGORZATA BLAMOWSKA

senza titolo [Il Cardinale], 2013
olio / tela, 80 x 110 cm

untitled [Cardinal], 2013
oil / canvas, 80 x 110 cm



MAŁGORZATA MARKIEWICZ

Unite, 2009–2016...
foto, 42 x 29,7 cm ciascuno

Connected, 2009–2016...
photograph, 42 x 29.7 cm each



SHAHAR MARCUS

Il Curatore, 2011
video, 4 min 25 s

Curator, 2011
video, 4 min 25 s



SARAH LUCAS

Sucky Thing 2011, 2011
sculptura, 69 × 35 × 60 cm

Sucky Thing 2011, 2011
sculpture, 69 × 35 × 60 cm



WILHELM SASNAL

Volume, 2000
collage (olio / tela, carta)
40 × 40 cm, 40 × 35 cm

Volume, 2000
collage (oil / canvas, paper)
40 × 40 cm, 40 × 35 cm



DANIEL SPOERRI

Serie Sevilla n. 16, 1991
assemblage, 80 × 160 × 40 cm

The Seville Series No. 16, 1991
assemblage, 80 × 160 × 40 cm



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI CRACOVIA MOCAK

MOCAK MUSEUM OF CONTEMPORARY ART IN KRAKOW



foto | photo: Rafał Sosin

MOCAK è il primo e il più-grande museo d'arte contemporanea nato dopo la seconda guerra mondiale in Polonia. È stato creato nel quartiere post-industriale di Cracovia, Zabłocie, che in quegli anni cominciava a rivitalizzarsi. In cinque anni di attività il MOCAK è diventato non solo il principale centro di arte contemporanea di Cracovia, ma anche un'istituzione riconosciuta a livello internazionale.

L'edificio, progettato dall'architetto italiano Claudio Nardi, sorge nell'area dell'ex fabbrica di Oskar Schindler. L'autore è rimasto fedele al contesto urbanistico preesistente, recuperando una parte degli edifici della fabbrica e affiancandole un nuovo edificio in stile neomoderno. Oggi, infatti, il caratteristico tetto a "dente di sega" che copriva la vecchia fabbrica domina visivamente su tutta la struttura.

Uno dei compiti principali del MOCAK è quello di presentare le opere di artisti contemporanei che affrontano problematiche importanti sia per la società che per l'individuo. Allo stesso tempo, il MOCAK si propone di sensibilizzare il visitatore e di influire sul suo modo di percepire l'arte dell'ultimo ventennio, così che diventi un'ispirazione e acquisisca importanza per chi la recepisce.

Ogni anno il MOCAK organizza circa 15 mostre temporanee, tra le quali il ciclo *Il mondo attraverso l'arte* è sicuramente

MOCAK is the first and largest museum of contemporary art to have been purpose-built in Poland since the war; it is located in Krakow's formerly industrial and continually revitalised district of Zabłocie. During the five years of its activity, MOCAK has become the most prominent centre of contemporary art in Krakow and gained world acclaim.

The Museum was built on the site of the former factory of Oskar Schindler and was designed by the Italian architect Claudio Nardi. His design drew on the existing architectural context, adapting some of the former factory halls and adding a new building in a neo-modernist style. The characteristic industrial sawtooth roof covering the former factory buildings is the dominant visual element of the design.

MOCAK's main goals include exhibiting works of contemporary artists in the context of topical issues that involve society and individuals, as well as expanding audiences' awareness and perception of the art of the past two decades so as to bring it closer to viewers and make it inspirational.

Every year, MOCAK organises some 15 temporary exhibitions. The most important of these is,

uno dei più importanti. Ogni esposizione all'interno di questo ciclo affronta uno degli argomenti chiave della società moderna.

In cinque anni il MOCAK ha organizzato oltre 100 mostre, collettive e individuali, di artisti come: Robert Devriendt, Omer Fast, Władysław Hasiór, Jiří Kolář, Jarosław Kozłowski, Julian Opie, Wisława Szymborska e Erwin Wurm. Uno dei punti più importanti della programmazione del Museo è quello di ospitare un ciclo di mostre individuali dei artisti, le cui opere vanno a costituire la collezione permanente del MOCAK.

Nella programmazione del Museo c'è anche un'ampia offerta didattica, grazie alla quale sia i ragazzi che gli adulti hanno la possibilità di avvicinarsi all'arte a vari livelli. Tutto questo grazie alla molteplicità di progetti, laboratori e incontri che vengono organizzati con gli artisti. Inoltre, una delle idee guida è l'apertura a vari gruppi sociali in modo da rendere possibile il contatto con l'arte anche a tutti coloro che per vari motivi vi hanno un accesso limitato. Un'attenzione particolare viene dedicata alle persone considerate ai margini della società, come i carcerati o le persone affette da disturbi mentali.

Presso il Museo si trova anche la Casa Editrice MOCAK. Ogni mostra in corso viene corredata da una pubblicazione che presenta testi scritti da esperti polacchi e stranieri che facilitano la creazione di un contesto interpretativo. Le pubblicazioni sono solitamente redatte in due lingue. Il Museo inteso di riempire le lacune del mercato librario. Finora sono usciti oltre 80 titoli di cui gran parte dedicati alla Shoah.

without doubt, the series *The World through Art*. Each exhibition in the series deals with an important societal issue.

During the five years of its existence, the Museum has organised over 100 group and individual exhibitions of artists including Robert Devriendt, Omer Fast, Władysław Hasiór, Jiří Kolář, Jarosław Kozłowski, Julian Opie, Wisława Szymborska and Erwin Wurm. In its programme, the Museum places an emphasis on the presentation of the oeuvre of artists whose works can be found in the MOCAK Collection.

The MOCAK programme offers a wealth of educational elements: diverse projects, workshops and meet-the-artist events enable children and young people as well as adults to experience art in a personal way and discover its manifold aspects. Most importantly, the institution is governed by the principle of being open to all social groups. Special attention and individual programme of activities has been available for those in excluded social groups, such as prisoners or individuals with mental problems.

Publishing is also a vital part of the Museum's activities. Each exhibition is accompanied by a catalogue that contains texts by Polish and international specialists, which provide a context to facilitate interpretation of the exhibits. Publications normally appear in at least two language versions. The Museum aims to fill in gaps in the publishing offer on the market. So far, over 80 publications have been produced, a significant part of which refer to the topic of the Holocaust.



foto | photo: Rafał Sosin

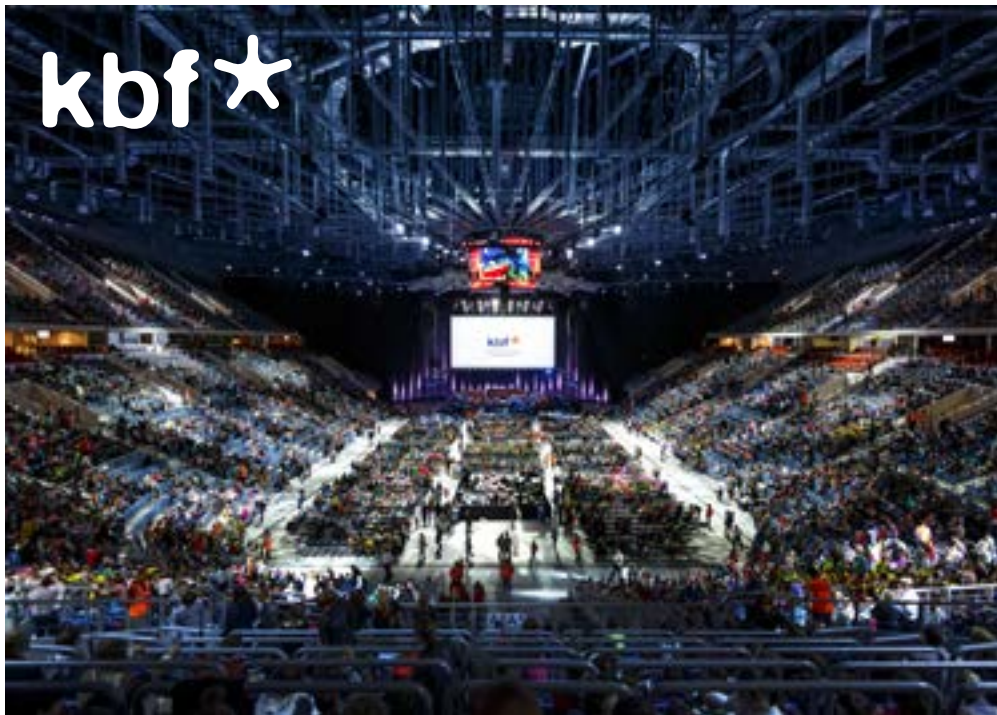


foto | photo: Wojciech Wandzel

FAI PARTE DELLA CULTURA DI CRACOVIA UFFICIO DEGLI EVENTI DI CRACOVIA

MISTERIA PASCHALIA

È un festival dedicato alla musica rinascimentale e barocca, tra i più importanti di questo tipo in Europa. Nelle rappresentazioni musicali legate alla Settimana Santa e alla Pasqua possiamo ascoltare i più grandi interpreti della musica antica come Fabio Biondi, Jordi Savall o Vincent Dumestre.



foto | photo: Wojciech Wandzel

BE A PART OF KRAKOW'S CULTURE KRAKOW FESTIVAL OFFICE

MISTERIA PASCHALIA

This is one of the most important European festivals of Renaissance and Baroque music. Compositions related to Holy Week and Easter will be presented by outstanding musicians who interpret the music of the period including Fabio Biondi, Jordi Savall and Vincent Dumestre.

SACRUM PROFANUM

A festival of contemporary and avant-garde music, unique in Europe. Besides such renowned groups as Ensemble intercontemporain or Bang on a Can All-Stars, the festival has also attracted to Krakow stars of popular music – from Kraftwerk to Mike Patton.

FILM MUSIC FESTIVAL

Hans Zimmer, Elliot Goldenthal, Jan A.P. Kaczmarek, Tan Dun... For many years, the Krakow Film Music Festival has attracted Oscar-winning composers as well as renowned film directors and critics, and the grand film screenings with live music have attracted audiences in their thousands.

SACRUM PROFANUM

Un festival di musica europea contemporanea e all'avanguardia, unico nel suo genere. Ha già portato a Cracovia gruppi rinomati come l'Ensemble intercontemporain oppure il Bang on a Can All-Stars, ma anche protagonisti della musica pop, dai Kraftwerk a Mike Patton.

FESTIVAL DELLA MUSICA DA FILM

Hans Zimmer, Elliot Goldenthal, Jan A.P. Kaczmarek, Tan Dun... Al Festival della Musica da Film a Cracovia da anni giungono compositori, vincitori di Oscar, registi e critici. Le proiezioni monumentali dei film accompagnate dalla musica dal vivo attirano anche migliaia di spettatori.

I FESTIVAL LETTERARI

Il Festival Czesław Miłosz è una celebrazione della poesia, organizzata dalla Città da Cracovia in veste di Città degli Letteratura dell'Unesco. E sempre da Cracovia è partito alla conquista del mondo il giovane Józef Konrad Korzeniowski, cioè Joseph Conrad, patrono del Conrad Festival. Entrambi questi eventi ospitano a Cracovia i più grandi personaggi della letteratura mondiale, alcuni di loro vincitori del Premio Nobel.

A questi (e a molti altri) eventi vi invita l'Ufficio degli Eventi di Cracovia che da anni sta dando il suo contributo alla creazione dell'immagine della città, una Capitale Europea della Cultura.



foto | photo: Tomasz Wisiec

LITERARY FESTIVALS

The Czesław Miłosz Festival is a celebration of poetry, which takes place in Krakow, a UNESCO City of Literature. And it was from Krakow that the young Józef Konrad Korzeniowski, better known to the world as Joseph Conrad, set out into the world and is now the inspiration for the Conrad Festival. Both festivals have been visited by prominent figures on the stage of world literature, including Nobel prize winners.

The Krakow Festival Office, which for many years has made a considerable contribution to the image of Krakow as a European Capital of Culture would like to invite you to these – and many other! – exciting events.



foto | photo: Wojciech Wandzel

Presidente | [President](#)
Giovanna Melandri

Consiglio di Amministrazione | [Administrative Board](#)
Caterina Cardona
Patrizia Grieco
Beatrice Trussardi
Monique Veaute

Collegio dei Revisori dei Conti | [Board of Auditors](#)
Claudia Colaiacono
Andrea Parenti
Antonio Venturini

Direttore Artistico | [Artistic Director](#)
Hou Hanru

Segretario Generale | [Executive Director](#)
Pietro Barrera

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA
[MAXXI ARCHITECTURE DEPARTMENT](#)
Museo nazionale di architettura

Direttore | [Director](#)
Margherita Guccione

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE
[MAXXI ART DEPARTMENT](#)
Museo nazionale di arte contemporanea

Direttore | [Director](#)
Bartolomeo Pietromarchi

UFFICIO CURATORIALE ED ALLESTIMENTI
[CURATORIAL AND EXHIBITION OFFICE](#)
Monia Trombetta (Responsabile | [Head](#))

Coordinamento Generale della Mostra | [Exhibition Manager](#)
Elena Motisi

Coordinamento Tecnico | [Technical Co-ordinator](#)
Benedetto Turcano

Conservazione e Registrar | [Conservation and Registrar](#)
Alessandra Barbutto, Riccarda Leopardi

Restauratori | [Restorers](#)
Francesca Graziosi
Fabiana Cangia

Accessibilità e Sicurezza | [Accessibility and Safety](#)
Elisabetta Virdia

Coordinamento Illuminotecnico | [Lightings Co-ordination](#)
Paola Mastracci

Ufficio Editoriale | [Editorial Office](#)
Flavia De Sanctis Mangelli

Ufficio Contabilità, Amministrazione e Gestione del Personale | [Accounts, Administration and Finance Office](#)
Rossana Samaritani (Responsabile | [Head](#))
Natalia Ramirez
Angela Cherubini

Qualità dei Servizi per il Pubblico | [Public Service Quality](#)
Laura Neto

Ufficio Stampa, Comunicazione, Web | [Press Office, Communications, Web](#)
Marco Sappino
Beatrice Fabbretti
Annalisa Inzana
Cecilia Fiorenza
Stefano Gobbi
Giulia Chiapparelli

Direttore | [Director](#)
Maria Anna Potocka

Vicedirettore | [Deputy Director](#)
Roman Krzysztofik

Secondo Vicedirettore | [2nd Deputy Director](#)
Grzegorz Kuźma

Segretaria | [Secretary](#)
Anna Micek

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
[ADMINISTRATION DEPARTMENT](#)
Marek Kmieć (Manager)
Wiesław Nosek

Coordinatore dei Progetti Extramuseali
[Co-ordinator of Non Exhibition Projects](#)
Adrian Kowalski

PROGRAMMI UE | [EU PROGRAMMES](#)
Monika Brzegowska
Monika Guzik

DIPARTIMENTO DELLA CONTABILITÀ
[ACCOUNTS DEPARTMENT](#)
Ryszard Cyganek (Responsabile | [Head](#))
Przemysław Filek
Beata Iwasyk

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE MOSTRE | [EXHIBITION ORGANISATION DEPARTMENT](#)
Delfina Jałowik (Manager)
Agnieszka Sachar
Martyna Sobczyk

DIPARTIMENTO DELLE COLLEZIONI
[COLLECTION DEPARTMENT](#)
Monika Koziol (Manager)
Betina Fekser
Dominika Mucha
Katarzyna Wincenciak

Conservazione | [Conservator](#)
Zofia Kernereder

DIPARTIMENTO EDUCAZIONE
[EDUCATIONAL DEPARTMENT](#)
Elżbieta Sala-Hołubowicz (Manager)
Krzysztof Marchlak
Maria Prawelska

DIPARTIMENTO DELLA PROMOZIONE
[PROMOTION DEPARTMENT](#)
Ewelina Czechowicz (Manager)
Justyna Kuska (Capo Ufficio Stampa | [Press Officer](#))
Magdalena Madej

DIPARTIMENTO EDITORIALE
[PUBLICATIONS DEPARTMENT](#)
Anda MacBride (Traduttrice Inglese, Editore | [English Translator, Editor](#))
Tomasz Macios (Editore | [Editor](#))
Mariusz Sobczyński (Editore | [Editor](#))

Ufficio Disegno Grafico | [Graphic Design Office](#)
Rafał Sosin (Graphic Designer, Fotografo | [Photographer](#))
Marta Mosiołek (Graphic Designer)

La Biblioteca MOCAK | [MOCAK Library](#)
Magdalena Mazik (Manager)
Maciej Kłus
Anna Pyzik

DIPARTIMENTO IT
[IT DEPARTMENT](#)
Dariusz Ciupiński (Manager)
Szymon Maziarz

DIPARTIMENTO TECNICO
[TECHNICAL DEPARTMENT](#)
Piotr Kuśnierczak (Manager)
Andrzej Lis



partner dell'esposizione
exhibition partners



**Ministerstwo
Kultury
i Dziedzictwa
Narodowego.**

L'acquisto delle opere di AES+F, Małgorzata Blamowska, Pola Dwurnik, Sarah Lucas, Shahar Marcus e Daniel Spoerri è stato cofinanziato dal Ministero della cultura e del patrimonio nazionale

The purchase of the works by AES+F, Małgorzata Blamowska, Pola Dwurnik, Sarah Lucas, Shahar Marcus and Daniel Spoerri was part-funded by the Minister of Culture and National Heritage



MA XXI



MUSEUM
OF CONTEMPORARY ART
IN KRAKOW

MOC AK